

VITTORIOSE INTER FIORENTINA E JUVE

Il Milan passa a Torino e si riporta alle spalle delle prime - Ritorna al successo il Palermo

Senza sorprese

Il terzetto di testa della classifica generale ha continuato la sua marcia: in testa l'Inter e a un punto di distanza, appaltate, Fiorentina, Juve e Napoli. E Roma e Juventus, sconfitte la prima a Milano, costretta la seconda al pareggio dai cugini laziali, sono state invece scavalcate da un Milan che i due punti e andato a conquistarsi di prepotenza in casa del disgregato Torino. Questa sfortunatamente, ha allontanato dal vertice, poiché che si stanno dando battaglia per la conquista dello scudetto di Campione d'Italia 1953-54.

L'Internazionale, superando il Napoli ha completato positivamente quella «serie di ferro» (Fiorentina in casa, Bologna in casa, Roma in casa, Milan fuori, Juventus fuori, Napoli in casa) che due mesi fa sono le si parava dinanzi come un ostacolo pauroso. Il bilancio è stato più che positivo: 3 pareggi, tutti esterni e quattro vittorie; undici punti incamerati, la imbattibilità è primata in classifica, conservata. Ora, magazzinato fino alla fine del girone d'andata, avranno solo dei «clienti» modesti: Udinese, Novara, Genoa, Palermo, Torino e Triestina. Le prospettive per loro sono dunque buone.

Quanto alla partita di ieri, se si è stato a sentire i portavoce, l'Internazionale ha avuto un buon Elemento negativo ma, nominato dopo mezz'ora, l'Inter ha sbagliato con Nyers un rigore. Segnato il primo goal al quarto d'ora della ripresa, i campioni hanno contenuto con efficienza il ritorno violentemente offensivo dell'attacco azurro, attendendo l'arrivo, infine, al silenzio, la vittoria. Negli ultimi drammatissimi minuti, formidabile parata a valanga di Ghezzi sul piedi del lanciastri Jepson e Granata al 43' goal di Nyers al 44'.

La Juventus, a Ferrara, ha acciappato la vittoria solo in finale: dopo aver vinto le due sfide erano ancora sul 1-1 e solo negli ultimi minuti Riccardi e Praest hanno dato il successo al bianconero, 1 quali però, nelle prossime domeniche, dovranno vedersi con Roma (in casa) e Milan (fuori) mentre si chiuderà del tutto il campionato, hanno la paura di Palermo e Napoli.

La Fiorentina ha fatto poco per superare la Triestina, un solo goal, infatti, è finito nella rete difesa di Nucari. Comunque, a volte, hanno fatto un po' di confusione la loro marcia. Domenica riceveranno il Milan, avversario difetto nella lotta per il primato, e poi anche per essi, come per l'Inter, non vi saranno più grosse preoccupazioni fino alla fine del girone. Il Milan, invece, è un calzettino, il Triestino: Bologna e Lazio fuori, Spal e Roma in casa, c'è poco da stare allegri, anche se i rossoverdi sembrano attraversare un buon periodo di forma.

Della sconfitta subita dal Napoli a Milano, tutt'altri che di disperazione, si è detto, da quanto al futuro, i partenopei hanno una successione di avversari facili e difficili, dal Bologna (o Bologna) al Legnano, dalla Roma (a Roma) al Novara, dal Genoa alla Juventus.

E infine, la Roma: i giallorossi, forse, nonostante abbiano acciappato molto più a lungo, dandole addirittura l'Invervagine, nella ripresa, di dominare, non sono riusciti alla resa dei conti, a superare la Lazio. Venerdì, a viale Trastevere, non quello che sono, incontri tutti a fuoco, e le caratteristiche si sono assottigliate alla tecnicità.

Oggi però anche la retroguardia, purtroppo solida e ben organizzata, ha accusato in Magrini e Cervato errori ed indecisioni, spesso riparati dagli stessi terzini in virtù della loro eccezionale esuberanza fisica, e pause ed incertezza in Chiappella netta-



FIorentina-Triestina 1-0: Gren (a destra) invano ostacolato da Trevisan, segna l'unico goal della giornata (Telefoto).

Stentata vittoria della Fiorentina sulla tenace squadra triestina (1-0)

I viola di Bernardini incerti anche in difesa - L'unica rete della giornata realizzata da Gren
Bella partita dei difensori giuliani - Secchi è stato il più attivo degli avanti alabardati

(Dai nostri corrispondenti)

FIRENZE. 29 — Dopo la chiara e convincente vittoria dei viola allo Stadio Olimpico di Roma, francamente ereditato dalla vittoria di Cervato, è deciso ad attendersi qualche sorpresa, ma più degli uomini di Cervato.

Difficile stabilire con esattezza le cause della modesta prestazione dei viola. Sono stati i primi sintomi di stanchezza o piuttosto e soltanto l'eccessiva fiducia nella vittoria contro la modesta avversaria.

Si è quindi subito all'attacco con i viola, ma Vidal, certificato dall'atletico Maldini, va a terra. Caleo di punzione battuto dallo stesso Vidal; palloncino di Gren, e conclusa da Mazzoni, vede Nucari bloccare con la destra, rosso di Gren, uscita di Nucari cui tocca in ottimo stile il tiro dell'ala destra fiorentina.

Al 16' è in azione Bacci che riceve un passaggio pre-

dico da Grattan, si libera di

una palla e entra in simile avversari e tira di testa; ma il portiere non ha difficoltà a bloccare il colpo del pallone.

Da segnalare ancora due ottimi lanci di Bacci, scattati prima da Vidal e poi da Mazzoni.

Due minuti dopo azione in «tandem» Gren-Grattan, cannonata finale di quest'ultimo respinta dai difensori. Riprende Chiappella che ti-

ra altissimo. Al 6' un ottimo

«cross» di Mariani taglia

fuori il portiere che aveva tentato l'uscita; ma Gren

mette in rete da sinistra, sfondato ma ostacolato da un avversario, al largo ottimamente al centro, riceve Lucentini, solo sette, il quale tira precipitosamente da pochi metri proprio addosso al portiere che si libera istantaneamente del pericoloso pallone.

La sorte sembra voler punire i viola per la favorevole occasione sbagliata. Tre minuti dopo infatti la Fiorentina realizza l'unica rete della giornata, ma non si può dire che si libera istantaneamente al centro, ma il portiere non ha avuto la

possibilità di bloccare il colpo del pallone.

Succede insiste, acciappato da un pallone perduto, lo riconquista e passa immediatamente sulla destra: raccoglie Chiappella, che rimane subito al centro; e

Gren, con un colpetto de-

ANCHE SE IL 3-1 E' TROPPO SEVERO PER GLI SPALLINI

Meritato il successo della Juve a Ferrara

Grande partita di Praest che segna due belle reti

(Dai nostri corrispondenti)

FERRARA. 29 — Fino ad un quindicina di minuti dal termine si può dire che la Spal meritasse il pareggio. Aveva opposto combattitamente e superiorità tecnica degli avversari, aveva fatto marcire la classe degli attaccanti. Il capitano Pefona, il veloce Valentini ed il centrocampista Secchi sono stati al momento migliori seguiti dappresso dal malfunzionario Ganzet-

ti. Pefona, però, purtroppo, ha alternato cose bellissime a imperdonabili ingenuità, insieme a Mariani che basa il suo gioco tutto sulla velocità, ma pecca di chiarezza.

Tutta la squadra giuliana ha giocato una buona partita, imbastendo ottime azioni non convenientemente strutturate, ma non dàci attaccanti. Il capitano Pefona, il veloce Valentini ed il centrocampista Secchi sono stati al momento migliori seguiti dappresso dal malfunzionario Ganzet-

ti.

Praest, però, purtroppo, ha alternato cose bellissime a imperdonabili ingenuità, insieme a Mariani che basa il suo gioco tutto sulla velocità, ma pecca di chiarezza.

Tutta la squadra giuliana ha giocato una buona partita, imbastendo ottime azioni non convenientemente strutturate, ma non dàci attaccanti. Il capitano Pefona, il veloce Valentini ed il centrocampista Secchi sono stati al momento migliori seguiti dappresso dal malfunzionario Ganzet-

ti.

Praest, però, purtroppo, ha alternato cose bellissime a imperdonabili ingenuità, insieme a Mariani che basa il suo gioco tutto sulla velocità, ma pecca di chiarezza.

Tutta la squadra giuliana ha giocato una buona partita, imbastendo ottime azioni non convenientemente strutturate, ma non dàci attaccanti. Il capitano Pefona, il veloce Valentini ed il centrocampista Secchi sono stati al momento migliori seguiti dappresso dal malfunzionario Ganzet-

ti.

GIORDANO MARZOLA

PASQUALE BARTALESI

Milan-Torino 4-1

(TORINO: Soljan; Molino, Way;

Farina; Giuliano, Moltrasio; Antoniotti, Baccetti, Giovetti;

Balzani, Boscolo, Siliardi, Fagnon, Zagatti, Bergamaschi, Gragnani, Vincitorio, Soerensen, Nordahl, Liedholm, Frignani.

Marcatori: nel primo tempo: ai 12' e 14' Soljan, ai 27' e 30'

nella ripresa: ai 36' Moltrasio su

rigore, al 38' Soljan. Al 37' è Soerensen che porta a due i

punti per la propria squadra

raccogliendo un preciso pas-

segno di Piccinini.

Sui due a zero in favore del

Milan inizia il secondo tempo. Il gioco non deve trarre in imbarazzo, il Milan messo in

difficoltà, deve segnare almeno

un gol, il Milan contro il

tempo, il Torino al tempo.

Il gol lo segna al 17' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore, il Torino si ferma

al 21' e il gol lo segna

il Tognon su Boscolo.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore che Moltrasio tra-

sforna.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore che Moltrasio tra-

sforna.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore che Moltrasio tra-

sforna.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore che Moltrasio tra-

sforna.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un

goal, al Torino si presenta

il pallone, la palla si ferma al

Tognon su Boscolo. Bellè con-

cede il rigore che Moltrasio tra-

sforna.

Il gol lo segna al 21' quando

la palla si ferma al Tognon su

Boscolo. Bellè concede il ri-

gore che Moltrasio trasforma

in goal. In svantaggio di un</